

Ripubblica N. 14996



Ripubblica N. 1

Notario
Dott. Enrico Franciosi

Casa D'Augusta 715 - Tel. (0541) 53.563 / 54.139
47057 - Rimini



Copia Autentica dell'atto
di

COSTITUZIONE

in data 12 MARZO 1984

Parti

- CIRCOLO "CANOA CLUB - RIMINI"



REGISTRATO A RIMINI	23 MAR 1984	AN/1083 Serie 2	Mod.
Esatto L.	John Hall	di cui L.	per trasmissione.

ATTO COSTITUTIVO

Oggi 12 Marzo 1984, in Rimini presso lo studio n° 115, si è riunito un gruppo di appassionati dello Sport del remo e della pagaia, allo scopo di fondare un Circolo che si proponga come obiettivo la divulgazione e l'insegnamento di questo sport, come disciplina dilettantistica, rivolta alla educazione fisica e sociale dei giovani, con due indirizzi, uno ricreativo e l'altro agonistico.

Il gruppo riunito è composto dai signori:

MANARESI UBALDO, impiegato, nato a Rimini il 29 Aprile 1961 e residente a Rimini in Via Cenci n. 45,

Cod. F. = MNR_BLD_61029_H294T

SABII GIANFRANCO, impiegato, nato a Modena il 27 Luglio 1941 e residente a Rimini via Broglio 27, Cod.

F. = SRT_GFR_41127_F2570

DE NITTIS MATTEO, nato a Rimini il 11 Giugno 1955 e

residente a Rimini in Via Mantegazza 2, Codice Fiscale

= DNT_GMT_55H11_H294N, libero professionista.

LAZZARI CARLO, Studente, nato a Rimini il 2 Dicembre

1961 e residente a Rimini via Castelfidardo 4, Cod.

F. = LZZ_CAL_61T02_H294I

GRASSI MONICA, Dip. FF.SS., nata a Rimini il 12 agosto 1960, e residente a Rimini in via Magellano n. 1

Cod. F. = GRF_MNC_60952_H294V



CAMPANA PIER LUIGI, Autista, nato a Rimini il 26

Giugno 1938 e residente a Rimini in Via Gombetti 1

Cod.F. = CMP PLG 38H26 H294U

SARTINI DONATO, nato a Verucchio il 15 Dicembre 1960

e residente a Verucchio via Casale 110, Codice Fiscale

= SRT DNT 60T15 L797A, studente,

TARANI ANDREA, nato a Rimini il 30 Agosto 1960 e

residente a Rimini via Tripoli n. 160, Codice Fiscale

= TRN NOR 60M30 H294Z, geometra,

TOGNACCI MAURIZIO, impiegato tecnico, nato a Rimini

il 6 Luglio 1956 e residente a Rimini via Magellano

n. 1, Cod. F. = TGN MRZ 56106 H294X

TOSI BRANDI ETTORE, impiegato, nato a Rimini il

3 Ottobre 1943 e residente a Rimini in via Covignano

n. 162, Cod.F. = TSB TTR 43R03 H294J

TOSI BRANDI ALCIDE, impiegato, nato a Rimini il

25 Settembre 1941 e residente a Rimini in via Pintor

n. 8, Cod.F. = TSB LCD 41P25 H294F

AMBROSETTI UMBERTO, nato a Rimini il 6 Novembre

1940 e residente a Rimini in via D. Campana n. 6,

Cod.F. = MBR MRT 40S06 H294C, sottufficiale A.M.,

FLORIS RAFFAELE, nato a Roma il 22 Luglio 1958 e

residente a Rimini in via Nicolò 22, Codice Fiscale

= FLR RFL 58L22 H501V, libero professionista,

LUCARELLI AURELIO, nato a Castel Sant'Angelo (Rm)

il 22 Ottobre 1956 e residente a Rimini

n.108, Cod.F. = LCR RLA 56R22 C268X, architetto,
VICI LINO, nato a Rimini il 12 Aprile 1938 e residen-
te a Rimini in via Del Platano n. 20, Codice Fiscale
= VCL LNI 38D12 H294Y, pensionato,
I detti comparenti dichiarano che intendono costi-
tuire un Circolo con la denominazione "CANOA CLUB
RIMINI", il quale sarà regolato dal seguente

STATUTO





A.S.D. CANOA CLUB RIMINI
 Via Antonio Labriola, 5
 - 47921 Rimini
 P.IVA 03188100402
 C.F. 91006590409
 info@canooclubrimini.com



RIMINI
IN...VOGA



Manifestazioni Sportive
 e Culturali del
 Canoa Club Rimini

Verbale della Assemblea straordinaria

In data 23 ottobre 2023 alle ore 21:15, presso la sede di via A. Labriola, 5, ha inizio l'assemblea indetta dal Presidente del Canoa Club Rimini, (CCR) per l'esposizione ed approvazione del nuovo statuto societario modificato per adeguarlo alle nuove disposizioni di legge.

Consiglieri presenti: Guido Marchi, (Vice presidente); Oliviero Tieni, (Segretario del Club); Emanuela Tentoni, (Consigliere); Enzo Perazzini, (Consigliere); e Davide Casadei, (Consigliere).

Ordine del giorno: Nuovo Statuto

Eletto l'avvocato Alberto Costanzi come presidente dell'assemblea e Davide Casadei, segretario, si procede alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno:

Oliviero Tieni ha presentato le deleghe dei soci impossibilitati a partecipare.

Guido Marchi in mancanza per motivi di salute del Presidente Ugo Donati e distribuite alcune copie del nuovo statuto ai partecipanti, inizia spiegando le motivazioni che ci hanno portato alla modifica del documento. Procede con l'elencazione delle aggiunte e/o modifiche introdotte:

- vietata la divisione degli utili
- Discipline riconosciute
- Certificazioni e riconoscimenti
- Uguaglianza di tutti i soci; stessi diritti e doveri
- Durata illimitata dell'Associazione
- Regolamentazione delle prestazioni di lavoro
- Collegio probiviri, (3 soci più anziani)
- Discriminazioni di genere
- Legale rappresentanza del Presidente e durata dell'incarico, (2 anni).

Al termine, dopo aver lasciato spazio per domande e chiarimenti, si procede alla votazione per alzata di mano. L'assemblea approva in quanto tutti i presenti hanno dato voto favorevole. Nessuno astenuto e nessuno contrario.

Preso atto dell'unanimità del voto favorevole, si approva il nuovo statuto, fermo restando il benestare della Federazione che ha in fase di controllo il documento.

Esaurito l'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22:30 del giorno 23 ottobre 2023.

Il presente atto, conservato nel libro dei verbali delle Assemblee del Canoa Club Rimini previa lettura viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Davide Casadei

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Alberto Costanzi

Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Rimini (TG3)

il 05-07-2024 al n. 1604 serie Tm

e riscossi euro con F24/F23 del
580,00



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CANOA CLUB RIMINI



Art.1 - Denominazione e sede

È costituita una Associazione sportiva dilettantistica regolata dagli art. 36 e ss. Cod. Civ., denominata "CANOA CLUB RIMINI Associazione sportiva dilettantistica".

L'associazione ha la propria sede legale nel comune di Rimini in Via Labriola n. 5. L'organo amministrativo potrà deliberare il trasferimento della sede legale ad altro indirizzo purché nello stesso comune. In caso di trasferimento della sede legale in altro comune sarà necessaria una delibera dell'assemblea straordinaria. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere succursali, uffici periferici, anche altrove in Italia e all'estero, al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali

Art. 2 - Oggetto

L' Associazione è apolitica e senza scopo di lucro. È pertanto vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni.

Destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

L' Associazione si propone di propagandare e diffondere l'insegnamento e la pratica dello Sport del remo e della pagaia, quale disciplina sportiva dilettantistica, rivolta all'educazione fisica e morale dei giovani, svolgere attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica delle diverse discipline sportive.

L'Associazione ha come oggetto principale l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione delle attività sportive dilettantistiche, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

Al fine di perseguire l'oggetto sociale l'associazione potrà praticare e promuovere la diffusione di qualsiasi disciplina sportiva dilettantistica riconosciuta dal CONI e dal CIP mediante l'affiliazione alle FSN, DSA e EPS riconosciuti dal Coni e dal CIP.

L'associazione potrà, inoltre, praticare e promuovere anche ogni altra disciplina sportiva riconosciuta dal Ministero dello Sport e dal Dipartimento dello Sport.

Per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, l'associazione potrà acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi mediante contratti di locazione o concessione da parte di enti pubblici al fine di consentire agli associati e ai tesserati di poter praticare le attività sportive previste dall'oggetto sociale.

L'associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle principali a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali secondo i

criteri e i limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni.

A solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo si indicano: attività ricreative riservate a soci e tesserati, tra le quali la gestione di un punto ristoro; manifestazioni promozionali volte a valorizzare le attività sportive dell'associazione, stages, conferenze, seminari, tornei, corsi, allestimenti di mostre ed esposizioni, pubblicazioni, riviste, filmati.

L'associazione si propone inoltre di incentivare collaborazioni, scambi, contatti con Associazioni ed Enti che persegono scopi affini ai propri, nonché con eventuali Enti Pubblici, al fine di massimizzare lo sviluppo delle proprie attività.

Ogni attività dell'Associazione viene comunque improntata al rispetto della persona, della non-violenza e dell'aggregazione pacifica tra gli individui, favorendo il rispetto delle regole sportive e la comprensione delle differenze personali e culturali e anche derivate da handicap psicofisici.



Art.3 - Riconoscimento a fini sportivi e certificazione

3.1 - Riconoscimento a fini sportivi

Al fine di ottenere il riconoscimento a fini sportivi l'associazione potrà affiliarsi alle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Associate e Enti di Promozione riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, per le discipline sportive dagli stessi riconosciute, accettando incondizionatamente di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, del CIP ed a tutte le disposizioni statutarie e regolamentari delle FSN, DSA ed EPS, cui decide di affiliarsi, compresi quelli delle Federazioni Internazionali cui aderiscono gli organismi affiliati.

Si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti delle FSN, DSA o EPS, cui è affiliata, dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate. Per le discipline riconosciute esclusivamente dal Dipartimento dello Sport provvederà ad inoltrare domanda di riconoscimento direttamente a quest'ultimo.

L'associazione adotta le disposizioni emanate dagli Organismi Affiliati (FSN, DSA, EPS) per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D.Lgs.39/21.

3.2 - Certificazione

L'associazione tramite l'affiliazione chiederà l'iscrizione nel Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche al fine di certificare la propria natura dilettantistica per tutti gli effetti che l'ordinamento attribuisce a tale qualifica.



Art.4 - Patrimonio e Quote

4.1 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative che verranno annualmente stabilite dal Consiglio Direttivo, da eventuali ulteriori somme che verseranno i soci, nonché da elargizioni e donazioni di soci o di terzi.

Le quote associative, sia di ingresso che annuale, in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate né trasferite a terzi.

L'Associazione si propone inoltre di utilizzare le risorse finanziarie stanziate sia dagli enti pubblici che dai soggetti privati per il raggiungimento di obiettivi in sintonia con quelli istituzionali. L'Associazione non prevede tra i propri scopi lo svolgimento di alcun tipo di iniziativa lucrativa e si obbliga pertanto a non distribuire sotto alcuna forma "utili" ai propri associati, nemmeno sotto forma di eventuale rimborso di quote versate.

4.2 - Quote

Il Consiglio Direttivo delibera, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, l'entità della quota associativa annuale finalizzata a sostenere le attività associative.

Le quote associative in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate né trasferite a terzi.

Art.5 - I Soci

L'associazione si può comporre di un numero illimitato di soci.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata in forma scritta adottando l'apposito modulo sociale, al Consiglio Direttivo, il quale dovrà valutare il possesso del richiedente dei requisiti morali, civili e sportivi.

Possono essere soci tutti coloro, senza discriminazioni di sesso, razza ed età, che ne facciano espressa domanda e, avendone i requisiti, siano accettati dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione dovrà contenere, oltre i dati anagrafici, un indirizzo di posta elettronica con espressa autorizzazione a utilizzare lo stesso per ogni comunicazione sociale, comprese le convocazioni delle assemblee.

La domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Ai soci è garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali.

I soci che non hanno raggiunto la maggiore età esercitano i propri diritti attraverso colui che ne detiene la podestà genitoriale.

La qualifica di socio si acquisisce solo a seguito di espressa delibera di ammissione da parte del consiglio direttivo.

La qualifica di socio è a tempo indeterminato, salvo il caso di recesso o di esclusione, e non è in nessun caso trasmissibile a terzi.

I soci si suddividono in: soci atleti, soci ordinari, soci sostenitori e soci benemeriti. Non è possibile alcuna differenza tra i soci, anche qualora venissero istituite categorie diverse per attribuire qualifiche particolari quali ad esempio: socio fondatore, socio sportivo, etc. Potranno essere iscritte nell'albo dei soci ad honorem quelle persone che, a giudizio del Consiglio Direttivo, si siano rese in qualche modo meritevoli di tale qualifica.

Art. 6 - Diritti dei soci

I soci hanno diritto a:

- a) Partecipare alla vita associativa;
- b) Esercitare il proprio voto durante le assemblee ordinarie e straordinarie, qualunque sia l'ordine del giorno. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. In caso di soci minorenni il voto sarà esercitato in assemblea dal genitore o dall'esercente la podestà genitoriale.
- c) Candidarsi alle cariche elettive previste dallo statuto al raggiungimento della maggiore età;
- d) Frequentare la sede sociale e ogni altra struttura dell'associazione;



Il diritto di voto nelle assemblee viene acquisito dal socio decorsi 90 giorni dalla data della delibera di ammissione del Consiglio Direttivo.

I soci non in regola con il versamento delle quote associative e quelli destinatari di provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione alla data di svolgimento dell'assemblea, ordinaria o straordinaria dei soci, non possono partecipare all'assemblea né esercitare il diritto di voto.

Tutti i soci che assumono le cariche sociali permangono nelle loro funzioni per 2 (due) anni e sono rieleggibili.

Le dimissioni degli incarichi assunti debbono essere sottoposte al Consiglio Direttivo almeno 1 (uno) mese prima della effettiva data di decorrenza delle stesse, affinché esso provveda all'eventuale convocazione dell'Assemblea atta a deliberare in merito.

Le cariche istituzionali, la rappresentanza dell'Associazione e lo svolgimento di specifiche mansioni da parte degli amministratori, non danno diritto a remunerazione alcuna, nel pieno rispetto del principio istituzionale della gratuità delle prestazioni che gli associati svolgono a beneficio del sodalizio.

Gli amministratori dell'Associazione non possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni sportive che si interessino alle medesime discipline.

Tutti coloro che intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere domanda su apposito modulo, indicando le proprie generalità ed impegnandosi al rispetto del presente Statuto ed al versamento delle quote sociali annuali. Le quote sociali non sono trasmissibili.

L'ammissione a socio verrà deliberata dal Presidente, previo parere del Consiglio Direttivo. In caso di domande di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.

Art.7 - Decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'associazione in caso di recesso o esclusione

7.1 - Recesso

Ogni socio potrà recedere dal sodalizio comunicando la propria volontà a mezzo lettera raccomandata da inviarsi all'Associazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la data della effettiva perdita della qualifica di socio. In mancanza di tale comunicazione l'adesione all'Associazione si intenderà rinnovata per un altro anno, essa sarà comunque perfezionata solo previo il regolare versamento delle quote sociali di competenza.

7.2 - Esclusione

Il ritardo di oltre 1 (uno) mese nel pagamento delle quote annuali da parte degli associati, legittimerà l'esclusione dei soci morosi.

Nel caso in cui il socio contravvenga alle norme del regolamento consegnatogli all'atto del tesseramento, l'Associazione non potrà essere chiamata in causa per le azioni od omissioni dallo stesso poste in essere.

L'associato che commetta, entro e fuori l'Associazione, azioni ritenute disonorevoli o che con la sua condotta costituisca ostacolo al buon andamento del sodalizio, può venire dal Consiglio Direttivo proposto per l'esclusione.

ORGANI SOCIALI

Art.8 - Organi sociali

L'Associazione ha obbligatoriamente i seguenti organi:

- l'Assemblea dei soci
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri.



Art.9 - L'assemblea dei soci: convocazione e funzionamento

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 15 giorni, mediante comunicazione in forma scritta, incluso posta elettronica.

L'avviso di convocazione fissa anche l'adunanza in seconda convocazione, che può aver luogo dopo un'ora dalla prima convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata su iniziativa del Presidente o del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo degli associati; il Consiglio Direttivo indirà l'assemblea ordinaria entro 60 giorni dalla data di richiesta degli associati.

L'Assemblea straordinaria è convocata su iniziativa del Presidente o del Consiglio Direttivo o di almeno 6 decimi degli associati; il Consiglio Direttivo indirà l'assemblea straordinaria entro 60 giorni dalla data di richiesta degli associati.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice Presidente o da un altro membro dell'Associazione designato dall'Assemblea stessa. Il Presidente dell'Assemblea nomina, tra i membri del Consiglio Direttivo, il socio chiamato a fungere da segretario.

Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto.

L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purché munito di delega scritta; ogni socio non può essere portatore di più di una delega.

L'Assemblea ha tutti i poteri non specificatamente affidati al Presidente od al Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese normalmente con votazione palese. Tutte le deliberazioni concertanti questioni di carattere personale, o di elezioni alle cariche sociali, dovranno essere prese mediante votazioni segrete.

Art.10 - L'assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria si riunisce entro il primo trimestre di ogni esercizio e in tutte le altre circostanze previste da questo statuto ed è competente a deliberare in ordine ai rendiconti preventivo e consuntivo, alla nomina del Consiglio Direttivo del Collegio dei Proibiviri ed agli indirizzi Generali dell'associazione.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea ordinaria delibera in prima e seconda convocazione con la maggioranza dei voti presenti





Art. 11- L'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo degli aventi diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in assemblea.

Art. 12 - Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'assemblea tra i soci, dura in carica due anni. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione.

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea, è composto sempre in numero dispari da un minimo di 5 (cinque) membri. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla medesima FSN, DSA, EPS, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richiedano almeno 2 (due) Consiglieri, senza formalità.

Il Consiglio Direttivo ha compiti istituzionali, consultivi e di controllo, quali:

valutare l'opportunità di attribuzione degli incarichi di Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e Capocanottiera nonché provvedere alla loro nomina;
verificare l'ammissibilità dei nuovi soci;
proporre all'assemblea l'esclusione dei soci morosi e dei soci per indegnità, in conformità a quanto stabilito dal presente Statuto;
stabilire le date delle assemblee dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci;
redigere i regolamenti ed i programmi per l'attività;
adottare tutti gli eventuali provvedimenti disciplinari verso i soci che si dovesse rendere necessari, ivi compresi quelli connessi alle irregolarità nella gestione del sodalizio e/o alle infrazioni all'ordinamento sportivo;
stabilire annualmente, di concerto con il Presidente, le quote sociali;
proporre ogni ulteriore regola di comportamento all'interno dell'associazione;
il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione assembleare. Ogni associato, in occasione dell'approvazione, potrà avere accesso a detti documenti.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

L'incarico della gestione amministrativo contabile dell'associazione, previo apposito mandato del Consiglio Direttivo, può essere affidata al Segretario e/o ad un Tesoriere all'uopo nominato.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il primo gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo risponde del buon andamento dell'Associazione solo sul piano morale non avendo alcuna funzione o responsabilità amministrativa.



Art. 14 - Incarichi all'interno del Consiglio Direttivo

14.1 - Il Vice Presidente, nominato tra i membri del Consiglio Direttivo, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, oppure in quelle mansioni per le quali venga appositamente delegato. All'interno del Consiglio Direttivo è istituita anche la qualifica di Tesoriere, di Segretario e Capocanottiera.

14.2 - Il Tesoriere è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo, cura l'amministrazione dei fondi dell'Associazione e si incarica della riscossione delle entrate e della tenuta dei libri sociali contabili, provvede inoltre alla conservazione delle proprietà dell'Associazione ed alle spese, da pagarsi su mandato dell'organo amministrativo.

14.3 - Il Segretario è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente, è incaricato ad evadere la corrispondenza, redigere i verbali delle assemblee dei soci e del Consiglio Direttivo (su appositi registri verbali) e tenere aggiornato il Registro dei Soci (quote annuali).

14.4 - Il Capocanottiera è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo. È addetto al mantenimento della disciplina nella sede nautica. Segnala eventuali rotture e guasti alle attrezzature e ne segue le riparazioni sotto la direzione del presidente o del Vice Presidente. Permette l'uso delle imbarcazioni sia da regata che non alle persone autorizzate, regolamentandone l'uso secondo l'apposito regolamento emanato dal Consiglio Direttivo.

Art. - 15 Collegio dei Probiviri

L'Assemblea dei soci provvede ad eleggere il Collegio dei Probiviri composto da tre membri scelti tra i soci con la maggiore anzianità.

I componenti del Collegio eleggono, nella prima seduta, il Presidente ed il Segretario.



Al Collegio dei Probiviri sono demandate le seguenti funzioni:

- esercitare l'alta vigilanza per il rispetto da parte degli organi dell'associazione delle disposizioni del presente Statuto e dei regolamenti;
- intervenire per l'amichevole composizione delle divergenze che comunque sorgessero nell'associazione, senza pregiudizio per l'esercizio della potestà disciplinare;
- esprimere pareri sulle questioni ad esse sottoposte dal Consiglio Direttivo;
- convocare l'assemblea dei soci in caso di trasgressione, da parte degli organi dell'associazione.

Il Collegio dei Probiviri è convocato almeno dieci giorni prima della data della riunione dal suo Presidente con apposito invito contenente l'ordine del giorno da trattare; in assenza del Presidente ne assume le funzioni il componente più anziano d'età. Le sedute sono valide solamente se risulta presente la maggioranza dei componenti. Delle delibere adottate e dei pareri emessi viene redatto, a cura del Segretario, apposito verbale.

Il Collegio dei Probiviri delibera a maggioranza dei voti ed a scrutinio palese, a meno che il Presidente richieda lo scrutinio segreto, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.16 - Prestazioni di lavoro e volontari

L'associazione potrà avvalersi per l'espletamento delle proprie attività sportive di volontari o di lavoratori sportivi ai sensi del Titolo V-Capo I del D.Lgs. 36/21, nonché di lavoratori autonomi o subordinati per le mansioni non contemplate dal predetto decreto

Art. 17 - -Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza del Collegio dei probiviri che assumerà le funzioni di collegio arbitrale.

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A.R. da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza.

L'arbitrato avrà sede presso i locali dell'associazione e il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto come irruale. Contro la decisione del Collegio dei Probiviri non è ammesso il ricorso all'Autorità giudiziaria.

Art.18 - Durata e scioglimento dell'associazione

L'associazione ha durata illimitata. Addivenendosi in qualunque momento e per qualsiasi causa allo scioglimento dell'Associazione in sede di Assemblea straordinaria appositamente convocata. In caso di estinzione dell'associazione il patrimonio residuo

dopo la liquidazione dovrà essere devoluto a fini sportivi, secondo la delibera dell'assemblea che decide lo scioglimento, ad una associazione sportiva dilettantistica o a società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro iscritta sia al Registro delle Associazioni Sportive Dilettantistiche che al RUNTS, avente sede nella medesima provincia della associazione.

Art.19 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del D.Lgs. 36/21, e in subordine le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Organismo cui l'associazione aderisce e quelle degli artt. 36 e ss. del Codice Civile.

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente statuto dell'associazione nonché ogni altra norma regolamentare della associazione in contrasto con esso.

